DOMENICA-LUNEDI 26-27 SETTEM. 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 18
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA, Via di Prampero N. 10 - UDINE

Anno 51 N. 230

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 3 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

LE INTERESSANTI E AMMONITRICI PUBBLICAZIONI del "Foglio d'ordini" del P. N. F.

Contro le manovre borsiste

ROMA, 25.

Il «Foglio d'ordini» del P. N. F. pubblica:

Se l'agitazione dei borsisti, che ha toccato il suo culmine in questa settimana, aveva per iscopo di premere sul Governo, essa era completamente sbagliata. Si sappia da tutti in Borsa e fuori che la strada della deflazione con la quale si è imposto il Governo fascista, sarà metodicamente e inflessibilmente percorsa sino alla meta, per la progressiva rivalutazione della lira. Ed ognuno si regoli una buona volta in conseguenza.

Il pane bigio

ROMA, 25.

Sotto il titolo «Il pane bigio», il «Foglio d'ordini» del P. N. F. pubblica»:

La trista e sparuta famiglia degli oppositori non sa rassegnarsi alla sconfitta. Qualunque argomento serve per tentare di alimentare uno stato di malcontento, qualunque arma è valida per tentare di fermare anche per un istante la marcia vittoriosa del popolo italiano. Oggi è la volta del pane bigio. Non importa che da anni il comunismo ed il socialismo abbiano proclamato a gran voce il pane unico, il pane del proletariato, con proibizione assoluta di qualunque deroga. Dato che il Fascismo per un'alta ragione di economia nazionale, ha creduto opportuno e necessraio chiedere a tutti gli italiani una più severa disciplina nel consumo della farina, realizzando il risparmio che si risolve in un vantaggio generale della finanza italiana, bisogna tentare di negare la giustizia e saggezza del provvedimento. E allora si cerca, da parte di qualche, per fortuna raro, fornaio disfattista, di spacciare del pane, che non in conseguenza dell'abburattamento delle farine, ma della pessima lavorazione e della scarsa cottura, rappresenta un alimento scadente e si lavora nell'ombra a suscitare il malcontento nel pubblico dei consumatori, alimentando il sospetto di oscure e dubbie macinazioni. Il Partito richiama tutti i dirigenti ad una vigilanza più severa ed accorta su tutto il problema annonario, in modo da evitare ogni manovra ed ogni delittuosa speculazione. Il pane con la farina abburattata all' 86 per cento è un pane ottimo, nutriente e sano, come unanimamente lo attestano gli igienisti, purchè sia ben lavorato e cotto con i soliti criteri; e questo si può e si deve ottenere.

Le riunioni del Direttorio Nazionale
L'indignazione per l'attentato e contro i fuorusciti

Lo stesso Foglio d'Ordini del P. N. F. pubblica:

Nelle giornate del 24 e 25 corrente mese a Palazzo Chigi presso S. E. il Capo del Governo, si sono svolte due sedute del Direttorio Nazionale del Partito fascista.

Erano presenti alla riunione, oltre a S. E. il Ministro Federzoni, l'on. Turati, Segretario generale del Partito, il vice segretari generali on. Arpinati, on. Ricci, on Starace, dott. Bonelli, i membri del Direttorio on. Bianc, on. Maraviglia, comm. Marghinotti, il segretario generale amministrativo comm. Marinelli, il generale Bazan del Comando generale della Milizia, gli on. Bastianini e Rossoni. Assenti giustificati S. E. generale Gonzaga ed il vicesegretario generale comm. Melchiorri.

Il Segretario generale del Partito ha fatto una viva illustrazione dello stato d'animo che si era manifestato fra tutti i fascisti alla notizia dell'attentato compiuto contro il Duce ed ha informato degli sforzi esercitati per contenere il legittimo sdegno. L'on. Turati ha dato comunicazioni anche di tutte le manifestazioni veramente imponenti e frementi che si sono effettuate in ogni città, in ogni paese in ogni casolare d'Italia. La illustrazione si è compiuta con la seguente mozione:

«Il Direttorio rileva come lo stato d'animo di profonda e sacrosanta indignazione determinatasi nel Partito in conseguenza dell'attentato al Duce non sia più oltre contenibile se da parte del Governo e del Regime non si attueranno tutti i necessari provvedimenti a soffocare ogni attività antifascista degli oppositori di dentro, legata all'attività dei fuorusciti da una catena di evidenti corresponsabilità».

Altre comunicazioni

Il Segretario generale del Partito ha dato poi comunicazioni della imponente adunata di Pavia e di altre attività svolte dal Partito in diverse provincie.

Il Direttorio del Partito, in relazione alla manifestazione di Pavia ha approvato pienamente il discorso pronunciato dal Segretario generale del Partito on Augusto Turati.

A questo punto l'on. Renato Ricci tiene a dichiarare che, in seguito a profondo esame dei dati di fatto, le accuse contro alcuni funzionari del Ministero dell'Interno contenute nel telegramma a lui inviato il 16 corrente, dal signor Dario Orlandi, segretario della Federazione fascista di Massa e Carrara, gli sono risultate prive di fondamento e riconosce che l'azione delle autorità alle quali egli alludeva è stata sempre ispirata al più rigoroso sentimento del dovere verso le Stato e verso il Regime.

S. E. on. Federzoni ringrazia l'on. Ricci della leale dichiarazione che elimina completamente ogni ingiusto sospetto od equivoco ed il Direttorio constata la perfetta armonia di propositi e di obbiettivi che regna solidamente fra gli elementi del Partito e quelli del Governo, due forze le quali servono su diverso piano ma con pari assoluta devozione la causa del Regime.

Il Duce riferisce sull'attività del Partito

S. E. il Capo del Governo ha poi fatto una diffusa, chiara analisi della vita e delle attività del Partito compiacendosi dei risultati raggiunti dall'attuale Direttorio e della sempre maggiore unità ed efficienza del Partito.

Il Segretario generale ha quindi riferito su alcune situazion locali per le quali si era raggiunta la definitiva sistemazione, tra queste principali, Ancona e Taranto. Nei riguardi di quest'ultima provincia, il Direttorio ha votato un plauso all'opera svolta dal camerata Lare Marghinotti che, attraverso una azione di energica epurazione ha ridato efficienza e coesione al fascismo tarantino. Il camerata Marghinotti ha assicurato che il Fascismo di quella provincia è ormai saldamente inquadrato e degno della fiducia del Duce.

Dopo di che il Direttorio ha iniziato l'esame dell' inquadramento dell'Associazione marinara fascista ed ha concluso deliberando che detta associazione si costituisca in Federazione fascista autonoma degli addetti ai trasporti marittimi e daerei.

La Milizia

ROMA, 25.

Sotto il titolo «La Milizia», il «Foglio d'ordini» del P. N. F. pubblica:

La Milizia, guardia armata della Rivoluzione, affina ad ogni giorno più il suo spirito, rendendo sempre più potente e solido il suo inquadramento morale e materiale. Mai come oggi forse la Milizia ha sentito l'orgoglio e la bellezza di essere al servizio del Duce o del Regime. Mentre tutta la Nazione è persvasa dalla necessità del suo divenire, la Milizia volontaria, sempre più fascista, vigila con le armi in pugno perchè questa forza serena ed alacre non sia turbata dalla volontà dei nemici della Patria. E mentre rinnova sui campi di manovra la sua tradizione di arditismo guerriero, crea la ragione della sua continuità nella preparazione militare delle nuove generazioni. Alla vigilia dell'anniversario glorioso che non è meta, ma una tappa, i militi coi moschetti levati in alto gridano il giuramento: «Giuro di seguire senza discutere gli ordini del Duce e di servire con tutte le mie forze e, se necessario, col mio sangue, la causa della Rivoluzione fascista».

Verso il primato

Sotto il titolo «Verso il primato», lo stesso «Foglio d'ordini» del P. N. F. pubblica:

La Nave dal nome augusto che tre giorni or sono ha lasciato il porto di Genova per iniziare i viaggi fra le rive d' Italia e l'America del Nord è il risultato di un mirabile sforzo di volontà e di alacrità. Attraverso 4 anni di lavoro appassionato e costante, compiuto da tecnici geniali e da migliaia di operai, l' Italia ha conquistato il secondo posto fra le marine mercantili del mondo.

Il «Roma», con un tonnellaggio di 33 mila tonnellate, è stato allestito in sette mesi e rappresenta quanto di più potente, di più solido, di più elegante si sia fatto nel campo delle costruzioni navali. Ma nell'ora stessa in cui il «Roma» lasciava Napoli, al Duce che chiedeva nuovi sforzi e nuove costruzioni, gli armatori rispondevano annunciando l' impostazione di altre tre grandi navi della stessa potenza. Dai cantieri alle campagne, dalle officine agli studi è tutto un rinnovato fervore. Questa è la realtà luminosa: tutto il resto è chiacchiera stupida e vile.

La Cooperazione di consumo

Il «Foglio d'Ordini» del P. N. F. pubblica:

L' Ente nazionale della Cooperazione ha presentato al Capo del Governo un sintetico rapporto sull'attività svolta dalla Cooperazione di Consumo per la Battaglia economica e per gli spacci operai. L'obbiettivo è realizzare un'armonica collaborazione tra azienda cooperativa, organizzazioni di industriali, sindacati e lavoratori ed enti pubblici in materia di approvvigionamento dei generi di consumo. Le proposte e le direttive dell'ente e della Federazione nazionale fascista delle cooperative di consumo, accettate dalla Commissione ministeriale. sono in corso di attuazione in molte provincie, e la organizzazione cooperativa ha avuto, quasi dappertutto, l' iniziativa dello svolgimento di questa azione a favore degli operai della industria, provando, come era logico e necessario, l'appoggio morale e finanziario degli industriali. Possiamo constatare che in quasi tutte le provincie gli industriali, anzichè aprire i loro spacci diretti hanno preferito prendere accordi con le cooperative. A Torino, per esempio si è stabilito che l'azione calmieratrice nel campo del consumo debba essere svolta dall'alleanza cooperativa torinese; si è studiato d'accordo tra Comune ed Alleanza, la vendita nei mercati rionali, dei genri di largo consumo, impianto di chioschi stabiliti in quei rioni ove maggiore è l'affluenza delle maestranze. Sarà inoltre iniziato un esperimento per la vendita di verdure e di frutta. Alle maestranze torinesi saranno rilasciati brevi particolari accordi, libretti di credito settimanali, garantiti dalle singole aziende di industria li coi quali gli operai beneficieranno dello sconto del 5 per cento, e di un credito variabile dalle L. 200 alle L. 700. L'alleanza provvederà inoltre alla istituzione di un pacco alimentare che verrà consegnato a domicilio con particolari facilitazioni. Gli industriali si riservano di concorrere con eventuali aperture di credito all' incremento della attivitaà dell'Alleanza. Importantissimi sono i particolari accordi stipulati fra l'«Alleanza» e la «Fiat». Importanti accordi l'«Alleanza» sta prendendo col Comune per l' impianto di un panificio automatico capace di una produzione di oltre 300 quintali giornalieri di pane, e che potrà portare una diminuzione nel prezzo di vendit adi 25 o 30 centesimi al chilogramma.

A Brescia si è costituito l' Ente fascista bresciano dei consumi, associazione di cooperative, banche, organizzazioni di industriali ed enti pubblici, avente per iscopo di provvedere agli acquisti in comune ed alla produzione dei generi occorrenti alle cooperative, agli spacci interni degli stabilimenti industriali, alle opere pie, ai Comuni, ecc. Centro del movimento è l Unione Cooperativa Bresciana.

L'esempio di Brescia è stato eseguito in varie altre provincie. Nelle zone ove esisteva una fitta rete di piccole cooperative. si è seguito l'esempio di Bergamo, Como, e Nvara. In provincia di Como, la Federazione delle 200 Cooperative di Consumo dell' Ente nazionale ha preso con gli industriali questi accordi; gli industriali rilasciano ai loro operai delle tessere che danno a questi il diritto di acquistare dalle Cooperative i generi più importanti ad un prezzo che sarà determinato dalle Cooperative d'accordo con gli industriali Questi prezzi necessariamente bassi, rappresentano per la Cooperativa un sacrificio che è compensato dagli industriali con un concorso finanziario a favore della Cooperativa sulla base di L. 20 per ogni operaio dipendente. Le vendite saranno fatte direttamente dalle Cooperative dove queste si sono, in caso contrario da spacci aperti presso gli stabilimenti industriali. Per gli acquisti si sono raggruppate le Cooperative intorno a 5 centri di rifornimento e si è costituito un unico organo provinciale per gli acquisti. Su per giù, sulle stesse basi è stata impostata l'azione nelle provincie di Pavia, Bologna, Ancona, Firenze, Udine, Piacenza e Treviso. Un Ente provinciale dei consumi è stato costituito a Bari ed altri sono in costituzione a Foggia, Benevento, Napoli e Lecce. Importanti accordi le Cooperative operaie di Trieste hanno preso con il Comune di Fiume per l'apertura di spacci di consumo.

L' Ufficio Costi della Federazione Nazionale Fascista della Cooperazione di Consumo, sui dati e sulle informazioni fornite settimanalmente dai direttori delle maggiori aziende cooperative di consumo, dà le direttive a tutte le Cooperative in materia di prezzi, di rifornimenti e disciplina di acquist collettivi dei maggiori enti.

Notiziario dalla Capitale

DICHIARAZIONI DEL GUARDASIGILLI SULLA PENA CAPITALE — L'AVV. TOMASI DIFENSORE D'UFFICIO DEL LUCETTI — MISURA UNICA PER LE FARINE.

ROMA, 25, notte (per telefono):

Come abbiamo già annunziato al Ministero di Grazia e Giustizia da parte del Ministro Guardasigilli, on. Rocco, si sta attivamente preparando il disegno di legge sulla pena di morte. L'onorevole Rocco ha avuto in proposito numerosi colloqui col Capo del Governo. Era stato affermato in questi giorni da qualcuno che i reati punibili con la pena di morte saranno giudicati da tribunali speciali costituiti sulla base dello «scabinato». Abbiamo avuto occasione di interrogare in proposito lo stesso ministro Rocco che ci ha dichiarato:

«Ho letto quanto i giornali hanno pubblicato. Di vero non c' è che questo e cioè che io mi sto occupando attivamente della questione. Finora però non è stato ancora deciso che i reati punibili con la pena capitale debbano essere giudicati da tribunali speciali o da giurie popolari. Gli studi vertono appunto sulla preferibilità di questo o quel sistema. Quando le proposte avranno preso formazione concreta, ne riferirà al Capo del Governo e successivamente al Consiglio dei Ministri».

***

Il giudice Marciano, al quale è affidata la istruttoria dell'attentato contro l'on. Mussolini, aveva incaricato della difesa del Lucetti l'avv. Todaro, presidente della Commissione Reale straordinaria per il Collegio degli avvocati. L'avv. Todaro però, valendosi delle facoltà di delegare altro avvocato, ha fatto cadere la sua scelta sull'avv. Emilio Tommasi che, come è noto, in un primo momento aveva declinato lo stesso incarico affidatogli d'ufficio dal Consigliere istruttore.

Nel comunicargli la sua decisione, il Presidente della Commissione reale dell' Ordine degli avvocati, così scriveva all'avv. Tommasi:

«Ragioni di intuitiva evidenza consigliavano che la mia designazione dovesse cadere su persona non militante molto attivamente in alcun partito politico e che, per indiscusso valore professionale, per la nobiltà con cui ha sempre esercitato il ministero della difesa, potesse assumere, con pieno senso di responsabilità, l'oneroso incarico. E poichè è al sentimento del dovere che faccio appello, così non dubito che precisamente per quell'ossequio al dovere e alla disciplina che sono vanto e pregio della Curia romana, ella vorrà farmi sollecitamente pervenire assicurazioni scritte della sua accettazione».

E l'avv. Tommasi, dando un encomiabile esempio di obbedienza e di disciplina, accettava stavolta l'offerta dandone partecipazione al suo Presidente con la seguente lettera:

«La deliberazione della S. V. con la quale mi delega alla difesa di ufficio di Lucetti Gino, malgrado la mia rinunzia presentata al signor Consigliere istruttore, è un ordine di fronte al quale ogni altro mio sentimento che non sia quello della disciplina deve tacere. Sono quindi a disposizione della S. V.».

***

In seguito alla riunione del Comitato centrale annonario si è stabilito che per ovviare agli inconvenienti verificatisi nell'applicazione del decreto sulla panificazione per effetto della disparità del tasso di abburattamento delle farine, la cui circolazione e il relativo commercio tra provincia e provincia devono essere mantenuti assolutamente liberi. Il tasso di abburattamento delle farine destinate alla panificazione sarà fissato per tutte le provincie nella misura dell'ottantadue per cento. Il Comitato annonario si riunirà ancora nella settimana prossima.

Convocazione del Gran Consiglio Fascista

ROMA, 25.

Il Gran Consiglio del P. N. F. è convocato per il giorno 7 ottobre alle 22 a Palazzo Chigi col seguente ordine del giorno:

1. Esame della situazione interna ed internazionale.

2. Riforma dello Statuto del Partito.

3. Celebrazione del quarto anniversario della Marcia su Roma.

Il Congresso degli Americanisti

ROMA, 25

Stamane alle ore 9 nella sala reale del palazzo Corsini, sotto la presidenza del prof Giannini, ha avuto luogo a sezioni riunite la seduta del Congresso degli americanisti. Ha preso la parola per primo il prof. Alberto Mainaghi della R. Università di Palermo, il quale ha tenuto una importante conferenza su Amerigo Vespucci. La conferenza, seguita con grande attenzione dall'assemblea è stata vivamente applaudita.

Il prof. Sergi, professore emerito della Università di Roma ha svolto una conferenza su alcuni caratteri generali degli indigeni americani come contributo alla soluzione del problema della loro origine. Anche il prof. Sergi è stato calorosamente applaudito.

La reale Società Geografica ha offerto un the in onore dei delegati al Congresso degli americanisti.

Il Congresso internazionale degli americanisti ha continuato i suoi lavori nel pomeriggio. Nella sezione di etnologia il prof. Capitani di Parigi ha parlato sull' indennità di certe mutilazioni etnografiche presso i selvaggi dell'Oubanghi e del Brasile.

Il prof. Van Panhays di Veroum, ha illustrato alcuni ornamenti dei negri delle foreste della Ujana olandese.

Il sacerdote salesiano A. Tonelli ha riferito sulle categorie degli stregoni tra gli Indi Bordros del Matto Grosso (Brasile).

Nella sezione linguistica il prof. Goddard di New York ha parlato sulla parentela degli idiomi appartenenti alla grande famiglia Ahapasku

Don Tonelli di Torino ha letto una memoria sulla sintassi della lingua degli indigeni Bororos Orarimugudoge del Matto Grosso Infine il prof. Don Carlo Crespi ha parlato della grammatica e della sintassi dei Kivasi dell'Alta Amazzonica.

Nella sezione antropologica il prof. Guisinde di Santiago (Cilè), ha fatto una comunicazione sulla craneologia dei fuegini, rilevando le analogie con il cranio degli australiani.

Il prof. Sergio Sergi ha poi riferito sulla colonna vertebrale dei fuegini. In ultimo padre Guglielmo Jazzetta di Roma si occupa dello scheletro degli arti superiori degli fuegini.

Per coloro che chiedono la perequazione delle pensioni

ROMA, 25.

Il Ministero delle Finanze comunica: Continuano a pervenire alla Corte dei Conti direttamente da parte degli interessati o a mezzo degli uffici postali, domande intese a ottenere la perequazione delle pensioni. Al riguardo si avverte che le domande stesse non saranno prese in considerazione ove non siano redatte sull'apposito modulo fornito gratuitamente dagli uffici pagatori e trasmesse a mezzo della Intendenza di Finanza (Sezione Tesoro) che ha l'incarico della partita e che deve in calce al modulo stesso, segnare le notizie necessarie alla Corte dei Conti per la liquidazione delle pensioni.

S. M. IL RE, accompagnato dal generale Cittadini, si è recato a visitare il Campo di aviazione di S. Giusto (Pisa) dove si è trattenuto circa un'ora. Al Campo di S. Giusto era anche S. E. Suardo giunto in volo da Montecatini.

Un esemplare gesto del Sindacalismo Torinese
Spontanea rinuncia ad aumenti di salario

ROMA, 10.

Il «Foglio d'ordini del P. N. F. pubblica:

Il camerata Meledandri, segretario generale delle Corporazioni fasciste torinesi, ha inviato al Capo del Governo e Duce del Fascismo il seguente telegramma:

«Direttorio Corporazione proviciale e rappresentanti Sindacati metallurgici, udita mia relazione, con fervida spontanea disciplina accettano rinunzia aumento salario chiamandosi onorati di servire nel nome del Duce amatissimo la grande battaglia economica nazionale. Voglia S. E. gradire espressione mia profonda illimitata devozione».

S. E. Mussolini ha risposto col seguente messaggio:

«Vostro telegramma mi prova che Sindacalismo fascista torinese è pienamente consapevole necessità dell'ora nonchè compiti e mete battaglia economica. Vostro gesto di rinunzia è un monito solenne per tutti gli egoisti indisciplinati di qualsiasi parte che specie in questi giorni hanno offerto un triste spettacolo di incoscienza. Sindacalismo fascista torinese, assoggettandosi al dovere della rinunzia si rende degno dei suoi giusti diritti. Cordiali saluti a voi e a tutti i camerati operai. — MUSSOLINI».

Il gesto degli operai dell' industria di Torino merita l'ammirazione e il plauso del Partito e della Nazione. Il Duce, nell'esprimere il suo alto elogio agli operai torinesi, ha bollato giustamente a fuoco gli egoisti indisciplinati, cioè quei tristi figuri che insofferenti di ogni rinunzia e sordi alla voce della Patria si rifiutano di dare la loro collaborazione alla battaglia economica ingaggiata dal Regime in nome della Nazione. Il monito colpisce direttamente quanti ai margini del Fascismo tramano contro le economie nazionali e sfruttano particolari situazioni in nome dei propri spesso non chiari interessi finanziari. Sarà bene che questi signori rammentino che il Fascismo non è soltanto antisocialista, antiliberale, antidemocratico e antimassonico e anche antiplutocratico ed ha in sè forze bastevoli per colpire certe caste parassitarie che sembrano dannate alla incomprensione ed alla negazione dei nuovi valori e delle nuove necessità nazionali potenziate dal Fascismo

Verso il trattato d'amicizia italo inglese

LONDRA, 25.

Il corrispondente del «Daily Telegraph» da Roma telegrafa che nel caso in cui un incontro abbia luogo tra Austen Chamberlain e l'on. Mussolini, il Duce, convinto della necessità di un riavvicinamento italo-inglese, proporrà al Ministro inglese la conclusione di un trattato di amicizia che implichi un amichevole appoggio reciproco dell' Italia e dell' Inghilterra in tutte le questioni di politica mediterranea ed europea.

Pietro Canonica vincitore del concorso
per un monumento a Kemal Pascia

COSTANTINOPOLI, 25.

La Commissione incaricata dal Ministro turco della P. I. di designare uno scultore per l'esecuzione in Angora di un busto e di una statua equestre al Presidente della Repubblica turca Mustafà Kemal Pascià, ha aggiudicato lo incarico allo scultore italian Pietro Canonica, presidente della Commissione di Belle Arti di Roma. La designazione del nome di Pietro Canonica tra vari concorrenti di varie nazionalità che vivamente aspiravano all'alto incarico, è degna affermazione dell'arte italiana che trova presso la Nazione turca un meritato apprezzamento.

Crisi ministeriale in Polonia

VARSAVIA, 25.

Durante la discussione svoltasi alla Dieta sul bilancio provvisorio per il 4.o trimestre, i rappresentanti del partito socialista polacco, della unione dei contadini e del partito nazionale cristiano si sono pronunziati a favore del progetto governativo, mentre i rappresentanti della democrazia cristiana, del partito nazionale degli operai e delle minoranze slave hanno parlato contro.

I rappresentanti dei populisti e del centro hanno sostenuto il progetto governativo chiedendo tuttavia che la somma complessiva del bilancio fosse ridotta a 450 milioni di zloty invece di 480 milioni chiesti dal Governo.

Ha poi preso la parola il Ministro delle Finanze Klarner, il quale ha messo in evidenza il carattere puramente politico delle critiche della opposizione e ha dichiarato che il Governo avrebbe tratto le conseguenze opportune nel caso di un rimaneggiamento del progetto governativo.

Si è quindi proceduto alla votazione. La Dieta in seconda e in terza lettura ha approvato il bilancio così come era stato presentato dal Governo con una lieve variante all'articolo 3, di poca importanza.

La Dieta ha poi approvato, con 176 voti contro 82, una mozione dei democratici cristiani e del club israelita con la quale si sconfessava il Ministro dell' Istruzione pubblica e poscia con 136 voti contro 82 un'altra mozione dei democratici cristiani che sconfessava il Ministro degli Interni.

In seguito a tale votazione che toglieva la fiducia ai Ministri della Istruzione e degli Interni, i membri del Governo hanno lasciato l'aula e si sono recati alla sede della Presidenza del Consiglio dove ha avuto luogo una riunione del Consiglio dei Ministri.

Dopo una breve discussione è stato deciso di presentare al Presidente della Repubblica la dimissioni di tutto il Gabinetto, e a questo scopo il Presidente del Consiglio Bartel si è recato immediatamente presso il Presidente della Repubblica.

Il Presidente della Repubblica ha accettato le dimissioni del Gabinetto presieduto da Bartel.

Teorica fascista
Il Governo governa

Sotto questi titoli Pietro Belli, il battagliero giornalista che dedica la sua vibrante attività al quotidiano triestino «La sera», il fascista vecchio, non di età ma di fede, che sa non solo le battaglie giornalistiche ma conosce anche le pallottole sovversive che nel fosco ottobre del 1931 lo ridussero in fin di vita, pubblica nel suo giornale il seguente editoriale che crediamo valga la pena di riprodurre:

Governa. E deve governare!

Fin dal giorno nel quale Benito Mussolini salì al potere, questo principio fu solennemente affermato.

Il partito che aveva fatta la rivoluzione delle camicie nere, si impossessava dello Stato mediante il Governo incaricato di liquidare la triste eredità dei governi precedenti.

Cessava quel giorno la guerriglia a tipo violento, perchè aveva inizio da quel giorno l' imperio della nuova legge. E la nuova legge non poteva essere la continuazione materialmente rettilinea di uno spirito squadrista che aveva legittimamente agito contro la legge per affermare, appunto, la necessità della rivoluzione.

Alle camicie nere succedevano i carabinieri.

Era logico. Ed era necessario.

Era necessario sopratutto per un obbligo di fedeltà alle ragioni e agli uomini che avevano guidato il fascismo nella sua marcia verso il potere.

Una volta legalizzata la insurrezione, il partito che l'aveva promossa e praticamente realizzata cedeva automaticamente il passo al governo, in quanto il governo tornava a significare il massimo potere responsabile: il potere dei poteri, il governo dei governi, il centro irradiatore e propulsore di tutte le energie incaricate di ricostruire l' Italia, di rigenerarla, di mobilitarla per tutta la somma degli slanci nuovi verso tutte le vie dell'avvenire segnate dalle divinazioni della sua grandezza.

Non più migliaia di tesserati al servizio del partito in armi contro il Governo, ma il partito tutt' intero alle dipendenze del governo e al servizio d' Italia.

Questo radicale mutamento delle direttive fasciste fu compreso subito. Ma fu compreso da pochi.

E fu grave danno.

***

Fu grave danno perchè larghissime zone del fascismo, fluttuanti anche fuori delle file propriamente dette, subirono senza ombra di arresto le conseguenze di una marcia continuata a casaccio secondo le direttive della spinta iniziale. E continuarono a gravare, in episodi piccoli e grandi, contro la legge. Proprio come se la legge avesse ancora il pennacchio di Facta o di Giolitti; proprio come se i suoi rigori e le sue intimazioni, anzichè provenire dal governo assunto al potere dal fascismo, provenissero ancora dai governi che il fascismo aveva abbattuti. E noi assistemmo per lunghi mesi a questo preciso spettacolo: allo spettacolo, cioè, dei fascisti che cozzavano contro la legge proprio mentre giuravano fedeltà alla volontà del Duce. Proprio, cioè, come se il Duce del fascismo non fosse già uscito, virtualmente, dalle angustie di un dominio di partito per imporsare la sua personalità e il suo prestigio e il suo potere — e le sue stesse responsabilità — nelle ampiezze ormai dittatoriali del suo dominio sul paese, aggiungendo al gallone del suo comando sui tesserati quello infinitamente più importante per il comando di quaranta milioni di italiani.

Questo criterio di valutazione delle nuove circostanze è un criterio fascista. Fascistissimo. Dalla ribellione aperta all'obbedienza più assoluta il fascista «intelligente» doveva passare con la rapidità medesima con la quale si concluse il fatto della Marcia su Roma.

Ma ci sono ancora oggi, fascisti che non si sono accorti di questo formidabile fatto: che è, cioè, cambiato il governo...

***

E' cambiato il governo. E Benito Mussolini ne è il capo.

Ne è il Capo con una responsabilità enorme: quella di portare a compimento i postulati della rivoluzione. Postulati che non hanno più il bastone o la revolverata come pezza d'appoggio ma la rigida e scrupolosa osservanza della legge anche se questo può dispiacere all'on Farinacci che del fascismo ha compreso due cose soltanto: il rassismo e l'antimatteottismo, senza mai accorgersi che il rassismo, era programma di ante-rivoluzione e l'antimatteottismo era un argomento da Regina Coeli...

E se Benito Mussolini governa l' Italia, e se l' Italia è un paese di quaranta milioni di italiani di cui trentanove milioni e duecentomila «di non tesserati»; e se S. E Luigi Federzoni è il Ministro dell' Interno, ne consegue che i Prefetti governano le Provincie.

Capire tutto questo, significa: per un fascista essere a posto nel Partito. Per un cittadino qualunque essere a posto nella legge.

La legge che è legge di governo. E di governo fascista. Del governo che governa...

All'Assemblea della Lega delle Nazioni

GINEVRA, 25.

Stamane l' Assemblea della Società delle Nazioni, dopo aver approvata una mozione che constata i progressi dal punto di vista della sicurezza generale realizzati per mezzo di trattati e convenzioni comportanti il regolamento pacifico delle controversie e dopo aver rinviato alla ventura sessione dell'Assemblea l'esame di alcune questioni relative alla procedura per le elezioni dei membri non permanenti del Consiglio, si è occupata del rapporto concernente la determinazione della sfera di attività della Lega.

S. E. FEDERZONI, Ministro dell' Interno, è partito per Montecatini.

CRONACA PROVINCIALE

Cronache Goriziane

I lavori della Giunta consultiva

GORIZIA, 25.

Il Commissario del Comune gr. uff. Giorgio Bombig, senatore del Regno, assistito dalla Commissione Consultiva, ha preso nella seduta di ieri sera, le seguenti deliberazioni:

Deliberò di aderire alla richiesta del Comitato per le onoranze a S. Francesco d'Assisi, con l'intervento del gonfalone del Comune alle principali manifestazioni.

Incaricò gli uffici dipendenti di eseguire i necessari adattamenti alla camera mortuaria del nuovo cimitero e di provvedere ai necessari lavori nel cimitero stesso per la prossima ricorrenza delle Feste d'Ognissanti.

Approvò la sistemazione delle classi nelle scuole elementari del Comune per il nuovo anno scolastico, nonchè la distribuzione degli insegnanti nelle classi stesse.

La Commissione, udita la relazione del Commissario del Comune, constatò con piacere che è stata ripresa da parte dell'autorità militare la iniziativa per fare risorgere in città la Casa del Soldato.

Espresse poi il parere che l'Amministrazione aderisca, nel limite equo alla richiesta di sussidio da parte dell'autorità militare, per la rinascita della casa stessa.

La Commissione si intrattenne poi a discutere ampiamente sulla questione ospitaliera.

La battaglia economica

Il Comitato per la Battaglia Economica continua la bella attività con vivo impegno.

Questa sera i presidi delle locali scuole medie e il direttore didattico generale delle scuole elementari della città, si sono riuniti in seduta per concretare il piano d'azione che le scuole svolgeranno a sostegno della battaglia economica.

Il Comitato sta pure studiando i mezzi che con la collaborazione di tutti gli enti e delle associazioni interessate, potrebbero portare, per quanto lo permettano le condizioni presenti, a una riduzione dei prezzi dei generi di prima necessità.

Il Comitato per la battaglia economica ha anche deciso di richiamare la attenzione del Governo sul contributo che al successo della battaglia economica potrebbe derivare dalla soluzione dei più urgenti e più importanti problemi economici cittadini.

La Camera di Commercio e la Federazione fascista dei commercianti e degli industriali del goriziano sono state incaricate di compilare i relativi memoriali.

Alla Cassa ammalati

In data odierna, il Ministero dell'Economia Nazionale ha nominato un Consiglio d'Amministrazione per la locale Cassa distrettuale per ammalati, chiamando a far parte dello stesso i seguenti signori: per i datori di lavoro il signor Antonio Orzan commissario della Camera di Commercio; Pietro Grassi e ing. arch. Silvano Barich. Per gli assicurati il signor Lelio Baggiani direttore della Croce Verde goriziana, Renato Happaher segretario del sindacato albergatori e trattori, e Alfonso Massarotti. Per le persone versate in materia di assicurazioni sociali il gr. uff. Giovanni Giordano vice commissario del Comune, cap. Pino Breano e ing. Marco Franzot. A presidente del Consiglio di Amministrazione fu nominato il gr. uff. Giovanni Giordano. A revisori il rag. Giuseppe Grudina, rag. Cesare Soller e rag. Francesco Carnier.

Le furie di un'armenta

Questa mattina il paese di Cal fu sossopra per le furie di una armenta, fuggita mentre stava per essere condotta allo abbeveratoio. Il contadino Luigi Strukel, che conduceva l'animale, avvertì il rumore di un'automobile che si avanzava e cercò di trattenere l'animale. Questi improvvisamente si infuriava e riusciva, con un brusco movimento, a liberarsi fuggendo per la via principale del paese fra il terrore dei presenti che cercavano prontamente rifugio nei portoni e fra gli stipiti delle porte. La contadina Maria Cralj, di 46 anni, però non riuscì in tempo a ritirarsi e fu investita in pieno dall'animale. La disgraziata ruzzolò pesantemente al suolo e nella caduta si ebbe il braccio sinistro fratturato. L'animale, dopo molti sforzi, veniva raggiunto e ricondotto quindi nella stalla dello Strukel. La povera Cralj si ebbe le cure necessarie dal medico circondariale che la giudicò guaribile in quaranta giorni, salvo complicazioni.

Un errore fatale

Tale Pietro Gratton, di 15 anni, da Lucinico, presa per errore una bottiglia contenente benzina, la vuotò credendo di prendere un'altra contenente sciroppo dolcissimo. Accortosi dell'errore il giovane si mise ad invocare disperatamente soccorso. Accorsero i famigliari che si prodigarono in tutti i modi ad alleviare le sofferenze del disgraziato. I militi della Croce Verde, arrivati sul posto, dopo le prime cure provvidero a trasportarlo all'Ospedale Comunale dove quei sanitari gli praticarono il lavacro gastrico giudicandolo fuori pericolo.

Un furto a Idria

Ignoti ladri perpetrarono ai danni di una succursale della Società Generale di Consumo di Idria un audace furto posta in via delle Miniere al n. 132.

I carabinieri del luogo, a tale denuncia si portarono sul posto e constatarono che i ladri, servendosi di una scala alta tre metri, si erano introdotti nella latrina del negozio e da qui, dopo infranto un vetro, penetrarono nello interno del negozio.

I ladri quivi rivolsero tosto i loro sforzi al cassettone del banco chiuso con serratura comune e, servendosi di un coltello rinvenuto sul banco, tagliarono il legno attorno al passante in modo da liberarlo dal suo incastro. Si appropriarono quindi della somma di lire 300, costituente l'incasso della giornata, di quindici pacchetti di cioccolatto, di dieci pacchetti di biscotti e di venti litri di vino.

I carabinieri hanno iniziato pronte ed attive indagini per scoprire gli autori del furto.

UNA GRAVE CADUTA

L'operaio Francesco Delcic, di anni 27 da S. Andrea trovandosi nel pomeriggio al Cantiere «Cilestri» intento a trasportare delle lastre di ferro, si incespicò e cadde pesantemente a terra riportando una grave contusione alla regione tibiale sinistra. Il Delcic, fu soccorso dalla Croce Verde e quindi trasportato all'Ospedale Comunale di Gorizia.

PROROGA DI POTERI

Con recente decreto reale sono stati prorogati i poteri al R. Commissario della Cassa circondariale di malattia in Gorizia cav. avv. Mario Sturani, fino all'insediamento del Consiglio d'Amministrazione e non oltre il 31 dicembre anno corrente.

NOZZE

Questa mattina, con rito civile e religioso, si sono giurati eterna fede la distinta signorina Marcellina De Colle col signor Pietro Baroso, rappresentante di commercio. Gli sposi sono partiti nel pomeriggio per un lungo viaggio di nozze.

Auguri e felicitazioni.

IL FURTO DI UNA BICICLETTA

Il signor Aldo Mateucci di anni 41, direttore della scuola industriale di Mariano, recatosi questa mattina alla locale Cassa di Risparmio, abbandonò la bicicletta alla porta dell'Istituto bancario e al ritorno ebbe la sgradita sorpresa di constatare la sparizione della macchina. Del fatto furono resi edotti i carabinieri.

UNA CADUTA

Lucia Marco, di 63 anni, da Cormòns, trovandosi a scendere le scale scivolò e cadde riportando la frattura della spalla e dell'avambraccio sinistro.

La Marco, fu giudicata guaribile in una cinquantina di giorni, salvo complicazioni.

FARMACIE D'ISPEZIONE

Domenica 26 settembre farmacia aperta con servizio notturno: Contin, Corso Verdi 17. Farmacie aperte fino alle 13: Alesani, via Carducci 12; Pontoni, via Rastello 26.

AL TEATRO VITTORIA

Oggi ha avuto luogo al Teatro Vittoria la grande rappresentazione di propaganda con le due film «Sulle orme del «Norge»» e «S. E. Mussolini alle grandi manovre». Le visioni cinematografiche hanno suscitato vivo interesse e momenti di grande entusiasmo.

Da IDRIA
Il nuovo Commissario al Comune

(25). — Con decreto prefettizio è stato chiamato a reggere le sorti di questo Municipio l'ing. Caldana, membro di questo Direttorio fascista.

Salutiamo con piacere questa nomina perchè è forte in noi la speranza che finalmente la persona designata potrà rimanere a lungo in carica e così potrà portare a compimento molti lavori già iniziati dai suoi predecessori e che sono di massima urgenza per questa cittadina.

L'ing. Caldana, per assecondare il desiderio espresso dal Direttorio, ha voluto accettare tale incarico gratuitamente, e così essere per il primo a dar buon esempio, da vero fascista, di contribuire a sanare le finanze del Municipio non troppo floride.

Al camerata che s'accinge di dar inizio a quest'arduo lavoro, giungano a nome dei fascisti i migliori voti d'augurio.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Una famiglia avvelenata

(25). — Come passò per la mente a Mussio Sante di portare a casa dei semi di stramonio, Dio lo sa! Quel che è peggio e che la moglie Menin Luigia, per provare la sua abilità culinaria, prese questi semi e ne compose una specie di croccante il quale doveva allietare la parca mensa della famigliola.

Difatti alla fine della cena comparve in tavola il nuovo indesiderabile dolce che fu spartito dal capo famiglia in eque parti tra lui, la moglie e i figli Mussio Marianna, Caterina e Concetta, privando così di tale leccornia un quarto figlio il quale era stato cattivo durante la giornata. Buon per lui che non dovette ricorrere alle cure del sanitario del nostro civico ospedale come fecero i suoi genitori ed i fratelli, i quali ieri sera vennero sottoposti alla lavatura dello stomaco e fortunatamente messi fuori pericolo.

Da MAGNANO IN RIVIERA
Per l'Asilo Monumento

L'altra sera si riunì nei locali municipali, una eletta e numerosa schiera di signore e signorine del paese, per costituire il Comitato esecutivo femminile, in occasione degli imminenti festeggiamenti, a vantaggio della Pia Istituzione.

Dopo le esaurientissime spiegazioni date dal Presidente signor Zuliani, in merito all'opera filantropica, si procedette senz'altro alla elezione del Comitato, che risultò composto delle seguenti signore: Vidoni-Zuliani Olga — Valent-Tomat Maria — Mattiussi Margherita — Ceschia Anna; nonchè dalle signorine: Merluzzi Giuseppina — Ermacora Elsa — Morelli Leonilde — Ceschia Matilde — Merluzzi Rita — Fasiolo Lucia — Boschetti Jolanda — Spizzo Angelina.

Ad unanimità poi, venne eletta a Presidentessa la signorina Merluzzi Giuseppina fu dott. Ottavio.

Oltre una quarantina di appartenenti al sesso gentile collaboreranno instancabilmente ed in perfetto accordo con il Comitato esecutivo, sicchè è augurabile e sperabile che i festeggiamenti indetti possano riuscire solennemente e, beneficando l'Asilo, servire d'ottima lezione a qualche riluttante.

Per la battaglia del grano

Si riunì iersera nei locali municipali, la Commissione comunale della Battaglia del Grano, presieduta dall'enologo signor Gio. Batta Cossio, di Tarcento, incaricato dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura per prendere gli opportuni accordi, circa l'inizio dell'imminente campagna granaria 1926-27.

Il signor Cossio, chiarì le nuove direttive emanate dalla Commissione Provinciale, ed esaurientemente parlò dei mezzi razionali di coltivazione del frumento, dei concorsi comunali, del cambio delle sementi di grano compiuto con sementi di razza eletta, nonchè degli eventuali sussidi accordati per l'acquisto di seminatrici. Parlò poscia dei campi dimostrativi e la Commissione all'unisono stabilì che i campi stessi siano per la ventura campagna tenuti dai seguenti proprietari: Magnano: Ermacora Giacomo fu Ermacora — Billerio: Revelant Evaristo fu Giuseppe — Bueriis: Del Pino Giovanni.

La Commissione poi in una precedente seduta stabilì di erogare la somma di L. 300, posta a disposizione dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura ai seguenti coltivatori, in premio dei felici risultati ottenuti dagli stessi l'anno decorso, con campi dimostrativi: Ermacora Giacomo fu Ermacora L. 81 — Merluzzi Pietro fu Domenico L. 67 — Consorzio Agrario Cooperativo L. 76 — Del Pino Giacomo fu Domenico L. 76.

Da PORDENONE
Sindacato tessili a Fiume Veneto

(25). — Venerdì sera il signor Alceo Castellani, dei Sindacati, si recò a Fiume Veneto dove tenne una riunione degli iscritti al Sindacato Tessile, procedendo alla nomina del Direttorio. Questo ultimo riuscì così composto:

Rosset Ferdinando, con funzione di segretario — Zucchet Giovanni, Moro Giovanni, Bellotti Pasquale, Carlini Giovanni, Passador Giovanni, Zilli Pasquale, membri.

Ultimo concerto della stagione

La Società «La Filarmonica» darà domenica sera alle ore 21 un concerto, l'ultimo per la stagione presente. Il trattenimento musicale che avverrà in Piazza Cavour, sarà eseguito in questo ordine:

1. Marcia tratta dall'opera «Carmen» — 2. Donizetti: «Lucia», parte I.a del finale 2° — 3. Verdi: «Rigoletto», Scena e duetto dell'atto 3° — 4. Verdi: «Trovatore», Scena, aria e miserere dell'atto 4° — 5. Boito: «Mefistofele», Fantasia.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Politeama «Roma» avremo «La Cavalcata Ardente», un vero capolavoro dell'epopea garibaldina con l'artista Diana Carenne.

— Al Teatro Licinio: «Oriente», una bellissima pellicola naturalmente di soggetto... orientale interpretata dalla conosciutissima Maria Jacobini.

Al Cinematografo «S. Marco» infine riappare Tom Mix in una sua indiavolata intrapresa «Paladino nel Far West». Seguirà la comica «Flich e Floch fanno la box».

FARMACIA DI TURNO

Da domani fino a tutta la ventura settimana farà servizio di turno la farmacia Verci sita in via Vittorio Emanuele.

STATO CIVILE

Movimento dello Stato Civile dal 16 al 23 settembre 1926.

Nascite. — Maschi n. 7 — Femmine n. 4 — Totale nascite n. 11.

Pubblicazioni di matrimonio. — Romor Sante Mariano con Toffolon Bianca — Colin Vittorio con Cassani Rina — Gaspardo Antonio con Berlese Antonietta Pierina.

Matrimoni celebrati. — Zagaglia Giuseppe con Ellero Antonietta — Marcolin Luigi con Rossi Argia.

Morti. — Sfreddo Catorina di mesi 3 — Micheluz Giovanni fu Valentino di anni 25 — Borean Amalia fu Giuseppe di anni 40 — Busetto Napoleone Luigi fu Antonio di anni 65 — Santin Giovanni fu Antonio di mesi 4 — Piccinin Isidoro fu Sebastiano di anni 60.

Da CIVIDALE
IL MERCATO

(25). — Il mercato bovino d'oggi fu floridissimo per concorso e per affari conclusi. In quanto ai prezzi si mantennero quasi stazionari sulla media dello ultimo mercato.

Al Foro Boario vennero introdotti 588 capi di bestiame e cioè: vacche 220, vitelli 280, buoi 88. Discreta quantità di suini ed ovini a prezzi sostenuti.

Sul mercato del grano si praticarono i seguenti prezzi: Frumento a L. 190 — Granoturco a L. 130 — Orzo a L. 160 — Avena a L. 140 — Fagiuoli a L. 200 — Patate a L. 50.

Le legna vennero pagate da L. 10 a 12 il quintale. Il carbone a L. 55.

BENEFICENZA

Il signor Zuliani Antonio e signora versarono L. 10 al fondo pensioni della Società Operaia, in morte del signor di Lenardo Odorico.

CINEMATOGRAFO

Domani al Cinema Teatro Corte verrà proiettata la importante pellicola «Salomè», splendido episodio biblico.

Da GEMONA
I giorni d'esame alle elementari

(26). — Col primo ottobre la scuola elementare si apre e si inizieranno subito le iscrizioni, per le quali è consigliabile che i bambini si presentino accompagnati dai genitori con i quali i maestri avranno i primi contatti, onde cooperare insieme, valendosi dell'aiuto reciproco, all'educazione dei figliuoli. Si persuadano i genitori che questi approcci sono necessari e debbono avvenire frequentemente durante l'anno scolastico; e il primo buono amichevole incontro deve avvenire nei primi giorni dell'apertura della scuola, sapendo che... chi ben comincia è alla metà dell'opera.

Dopo ciò facciamo conoscere ai genitori che la sede unica per gli esami è la scuola del capoluogo alla quale dovranno affluire anche gli alunni di tutte le frazioni.

Gli esami sono di promozione alle classi II., III., V. di conseguimento del certificato di studi elementari inferiori (classe III.), del certificato di compimento (classe V.).

L'orario per gli esami che s'iniziano pure il 1. ottobre, seguono il 2 il 3 ecc., è dalle 9 alle 12, e ove si renda necessario dalle 15 alle 17.

Il giorno 11 ottobre s'inizierà la prima lezione in tutte le classi con orario normale dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 per il capoluogo, nelle frazioni di Maniaglia, Lessi, Campo, Campagnola, Capelo dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Ospedaletto osserverà l'orario unico dalle 8 alle 13.

NOMINA AD AMMIRAGLIO

Il Foglio d'Ordini del Ministero della Marina reca che il vice ammiraglio Simonetti a partire dal 30 luglio 1926 assume la denominazione di Ammiraglio d'Armata.

All'eminente concittadino le nostre congratulazioni.

AL CINEMATOGRAFO «DANTON»

Che il signor Morandini, direttore del Cinema, ci voglia far vedere dei films belli e d'interesse, basta passare davanti alla ringhiera della sala sociale dove sono esposti alcuni quadri dello storico lavoro «Danton», della rivoluzione francese.

Il pubblico accorrerà numeroso e il sullodato proprietario di cinema si prepari a farci vedere altre pellicole istruttive del genere.

Il «Danton» si rappresenterà domenica 26 nel pomeriggio alle ore 17 e di sera alle ore 20.

GARA DI CALCIO

(25). — Senza soluzione di continuità si susseguono incessantemente le partite calcistiche.

L'«equipe» gemonese si mantiene sempre in efficenza con entusiasmo e alla Presidenza dà non poco da fare.

Domani 26, pertanto, alle ore 16 si disputerà sul nostro campo sportivo il premio della vittoria tra la squadra del «Buia F. B. C.» e la nostra.

L'incontro sarà molto interessante e il pubblico dovrà intervenire numeroso per incoraggiare i nostri bravi instancabili *sportivi*.

Da CAVASSO NUOVO
I nostri emigranti in America
e l'edilizia locale

(25). — In America una sessantina e più di nostri concittadini fanno gran fortuna, attendendo ai lavori di mosaico e terrazzo ed il paese si giova molto di queste risorse finanziarie. E così vediamo sorgere ogni giorno nuovi bellissimi fabbricati, mentre le abitazioni vecchie sono sistemate ed ampliate.

I nostri cavassini non dimenticano, benchè lontani, il proprio paese e le istituzioni locali. Ogni due o tre anni, con una facilità unica fanno il loro viaggio in Patria e dopo un soggiorno di sei mesi, se ne ritornano negli Stati Uniti, ove la loro opera è ben apprezzata e ben rimunerata.

Merito di queste emigrazioni, che portano tanto vantaggio alla Patria ed alle famiglie di Cavasso, spetta principalmente al Sindaco ff. signor Giuseppe Colussi, che procurò nei tempi passati ai nostri emigranti tutte le facilitazioni e mediante la sua energia ed attività procurò a molti i documenti necessari per l'espatrio. La gratitudine e la stima per il signor Colussi è quindi unanime.

Da PAGNACCO
Si frattura una gamba camminando

(25). — Ieri sera verso le 10 la ragazza sedicenne Lucia Merlino da Pagnacco, operaia al Cotonificio dei Rizzi, usciva dallo stabilimento assieme ad alcune compagne di lavoro, quando, camminando nella via maestra, posto un piede in fallo causa l'oscurità, cadde malamente a terra donde non potè rialzarsi. Raccolta dalle amiche fu accompagnata all'ambulatorio del dott. Lodovico Castellani in Colugna ove l'egregio sanitario, avendo riscontrato nella giovane la frattura della gamba sinistra, le prodigò le cure necessarie dopo di che la Merlino potè essere accompagnata a Pagnacco.

Da OSOPPO
IL RE ALLA CITTADINANZA

(25). — Al Municipio è pervenuto il seguente telegramma:

«S. M. il Re ringrazia molto cordialmente codesta cittadinanza patriottica pei cortese pensiero e pei sentimenti espressi nella ricorrenza del XX Settembre. — Generale CITTADINI».

CRONACA SPORTIVA

Echi dell'inaugurazione
DELL'A. C. «NORGE»

In seguito al telegramma inviato dal Presidente signor Ernesto Ceresa in ricorrenza dell'inaugurazione dell'A. C. «Norge», il generale Umberto Nobile ha risposto nei seguenti termini:

«Umberto Nobile ringrazia».

***

Oggi 26 corrente avrà luogo in Piazza d'Armi alle ore 15 precise, un interessante incontro di calcio tra la «Sanità» e l'A. C. «Norge».

Il passaggio dei concorrenti alla Coppa "Popolo di Trieste,,

Stamane alle 5.45 hanno preso il via da Trieste i partecipanti alla corsa handicap di quarta categoria. I dilettanti di terza li seguiranno alle 6 precise.

Essi provenienti da Palmanova saranno a Udine alle 8.30 circa ove nel Viale Palmanova a cura del Club Ciclistico Udinese sarà disimpegnato il servizio del controllo a firma e rifornimento. Il Sodalizio cittadino ha posto pure in palio una ricca coppa per il primo concorrente che arriverà a Udine.

Gli iscritti ieri sera ammontavano a 140 circa coi migliori nomi del dilettantismo.

Figurano pure i nostri Marchetti, Cicuttin, Polo nella terza categoria e il duo formidabile Gattesco e D'Agostino nella quarta categoria.

Dato il vantaggio concesso a questa categoria, fondiamo le nostre speranze su questi ultimi.

Infatti essi hanno al loro attivo oltre la brillante prova di domenica 19 nel Campionato Veneto, la stupefacente vittoria riportata lunedì a Monfalcone nella Corsa Coppie XX Settembre ove malgrado la prova del giorno precedente e essersi colà portati in bicicletta, vincevano staccando la seconda coppia di ben 8 minuti alla media di Km. 32,285 e compiendo pure il giro più veloce sulle altre coppie composte di elementi freschi e riposati.

Non si dà corso a richieste d'invio di copie del giornale, qualora l'ordinazione non sia accompagnata dal rispettivo importo.

Fra Libri e Riviste

"Relitti,,
Liriche di MARIO MARELLI

L'Autore del passionalissimo romanzo «La Germilea», che ebbe così largo consenso di critica e che fu giudicato uno dei migliori romanzi pubblicati in Italia l'anno scorso, indubbiamente comprova in questi «Relitti» la sua forte tempra di poeta, che già si era rilevata in molte pagine memorabili di quel romanzo.

Questi «Relitti» sono, come traspare dal titolo, una raccolta di liriche «avanzi di naufragi», ai quali naufragi soggiacque, attraverso quindici anni, la produzione poetica dell'Autore, a cagione della sua incontentabilità o delle vicissitudini della sua vita.

Anche nella poesia, come nella prosa, il Marelli si stacca dalla generalità dei contemporanei: per il contenuto e per la forma. Le sue liriche non sono vaniloqui di più o meno aride parole, ma esprimono sempre concetti profondi od originali; e nulla vi è di futurismo o di metrica anarchica, ma, dal sonetto alle cantiche in terza rima, la poesia del Marelli si traduce degnamente nelle forme classiche.

L'eterogeneità degli «avanzi di naufragi» è rappresentata in questi «Relitti» dai più disparati argomenti e dalle più varie forme ritmiche. Perciò la lettura di queste liriche non istanca, è sempre attraente, diletta, conquista e fa pensare.

E' facile quindi presagire che un ottimo successo arriderà anche a questo nuovo volume del nostro Autore.

In vendita presso le Messaggerie Italiane e principali Librerie e presso la Casa Editrice E. TOFFALONI - Via S. Secondo, 29 - Torino (18).

CRONACA UDINESE

Ore serene

Vi sono nella vita spirituale del popolo friulano delle ore in cui esso sembra assopirsi in una specie di indolente letargo. E allora ci si domanda veramente «ce fasta»? Il Friuli non lavora più? Dopo un periodo di fervore entusiastico per tutto ciò che è la poesia di un popolo, un altro forse troppo lungo periodo di apparente inazione. Apparente, dico, poichè il nostro non è mai vero letargo, ma è raccoglimento. In questo raccoglimento, operando e tacendo, l'anima friulana si viene ritemprando e rinnovando, ed ecco che all'occasione essa esce dal guscio della sua modestia e ripiega alla gloria del sole come le forosette in dì di festa, una nuova veste di bellezza e di poesia.

Così oggi il Friuli canoro e pittoresco celebrerà in Udine una delle sue più belle sagre.

Il Sodalizio della Stampa Friulana, organizzatore della riuscitissima biennale, volle e seppe far culminare la serie dei geniali festeggiamenti che accompagnano la mostra, con la festa dei canti e dei costumi friulani.

Udremo — non per la prima nè siamo certi per l'ultima volta — echeggiare ai piedi del Castello di città e non lungi dal tempio di Maria dove il Friuli credente spesso si raccoglie in unar significativa unità di voti, le nostre più care villotte, opere di poeti e di musicisti autoctoni, espressione quindi più schietta e più nativa dell'anima nostalgicamente dolce di nostra terra.

Bella gara canora fra borghi e città del verde Friuli, che ci dirà ancora una volta quanto siano cari al popolo questi nuovi canti fioriti sul ceppo di quelli dei nostri nonni, e quanta forza di fusione fraterna sia insita in essi. Che in una nobile lotta per il primato nel canto il Friuli celebrerà ancora una volta la sua unità spirituale senza la quale l'unità materiale non è che una espressione vuota di significato.

Sarà quella di domani anche una festa piena di affettuosa intimità, perchè poeti e musicisti, giovani e vecchi si troveranno raccolti intorno al nestore della villotta friulana, a quel simpatico e gioviale quanto valente artista che è Tita Marzuttini, per festeggiarlo fraternamente e per dirgli l'ammirazione universale e la devozione più schietta.

Degno complemento della sagra del canto sarà il corteo dei gruppi in costume, artistica rievocazione di una delle più vive pagine della vita friulana. Rivivranno in un'ora di artistica illusione dinanzi a noi le nostre nonne e i nostri nonni quali essi ancora vivono nella memoria vaga e sbiadita della tan civiltà. Li rivedremo per un istante nel fascino della nostalgia: chè quando nostro gli abiti a fiorami e sotto le cuffie che la moda ha già da grande tempo bandite, vedremo fiorire la faccia tondeggiante e rosea delle nostre belle ragazze l'illusione cesserà e sorridendo ci diremo che il Friuli par ritornando al passato, si rinnova e che esso non morrà, finchè sotto le antiche cuffie brillano due occhi birichini e sorrida una bocca fresca e piena di vaghe promesse.

Giovanni Lorenzoni.

La Commissione antitubercolare visita la Scuola elioterapica

Ieri mattina il Presidente della Commissione Reale cav. uff. dott. Oriolo, il Medico provinciale aggiunto dott. Piperatta, il prof. cav. barone Enrico Morpurgo, il dott. Enrico Prandi, Medico del Consorzio antitubercolare ed altri membri della benemerita Commissione si recarono a visitare la Scuola all'aperto per la cura elioterapica fuori porta Grazzano. Ricevuti dalla Direttrice, dalle pazienti insegnanti e dall'infaticabile cav. colonnello Ernesto Santi, i visitatori riportarono dall'accurato esame della benefica istituzione, la migliore impressione ed ebbero vive parole di elogio per tutti coloro che dedicano ad essa tutte le loro intelligenti attività.

La sorveglianza sulla fabbricazione del pane

La Commissione Consultiva del Comune in seduta di ieri 24 corrente sett. ha dato pieno mandato al collega dott. Luigi De Nardo di sorvegliare la fabbricazione del pane — nei vari forni pubblici e privati del Comune autorizzandolo a fare sopraluoghi e prelievi ed a valersi per ciò di tutti i mezzi di polizia, che sono a disposizione del Comune, allo scopo che detta fabbricazione, per la farina, e per i metodi usati, riesca igienica o soddisfacente per la popolazione.

Tiro a Segno

Oggi dalle ore 8 alle 11 nel campo di Tiro di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari dei soci.

Le manifestazioni all'aeroporto "Bonazzi"

Ammirevoli prove di macchine e piloti

Sul campo

Ieri mattina appena il sole ebbe fugato la bruna mattutina, il campo di aviazione alle porte di Udine riprendeva la pulsante attività. Allineate in ordine perfetto le belle ali convenute dai migliori centri aviatori d'Italia, attendevano lucenti di innalzarsi alla conquista dello spazio.

Alle 8 la sirena dà il segnale che si inizia la seconda giornata. Poco dopo i magnifici apparecchi si librano saettando sicuri e saldi nel cielo.

Il ten. Coop della 78.a squadriglia C. R. 1. compie delle sorprendenti evoluzioni di pattuglia serrata e fa fremere di emozione il pubblico eseguendo ardite acrobazie con rara padronanza del velivolo il quale compie vertiginosi esercizi.

Nelle varie prove si distinsero particolarmente le Squadriglie «Serenissima», dei maestosi «Caproni» di Ferrara, dei «Caccia» di Gorizia, degli apparecchi B. R. al comando dell'eroico asso Erak Papa e del cap. Lordi, del campo di Venaria Reale il quale, oltre al tenente Coop aveva inviato i sergenti Zorzi, Lindaro, Cancellier e Movia.

Ammirate le pattuglie serrate compiute dai Caproni i quali si spinsero fino nel cielo di Trieste e di Gorizia con passeggeri. Nel pomeriggio il comandante Bruno Lodolo eseguì impressionanti acrobazie.

Ma la maggiore prova della riuscita dei voli sta nella affluenza dei passeggeri tra cui numerose signore, signorine e qualche sacerdote. Si calcola che in questi due giorni abbiano volato circa 350 persone.

I piloti si dimostrarono veramente ammirevoli e instancabili: uno di essi effettuò ieri fino a ventidue voli. Ieri sera, quando alle 18 il vicino crepuscolo costrinse a sospendere i voli, numerosi passeggeri pronti per partire dovettero rinunciare e attendere la giornata di oggi.

La cerimonia odierna

Stamane il programma comprende: Bombardamento eseguito dai Caproni e mitragliamento dei caccia — Voli con passeggeri.

Nel pomeriggio: Voli con passeggeri fino alle ore 17 — Esercizio di lancio dall'apparecchio del paracadutista tenente Freri.

Alle ore 17 consegna della Fiamma di Combattimento da parte delle Donne udinesi al 63° Gruppo Squadriglie Aeroplani da ricognizione e Fiamme alle Squadriglie intervenute.

Stamane i primi voli, alle ore 7 circa, sono riservati ai giornalisti professionisti delle redazioni udinesi.

Si volerà anche domani?

Data la grande richiesta di voli da tutta la provincia, il Comitato per le giornate aviatorie probabilmente otterrà dal competente Comando di prolungare fino a tutto domani, lunedì, i voli per il pubblico.

Anche oggi, ed eventualmente domani, la S. A. F. effettuerà un opportuno servizio di trasporti da via Zanon al Campo.

La Ditta Pelizzoni provvederà per simile servizio da Piazza Vittorio Emanuele.

Un messaggio

Ieri nel pomeriggio il signor Aristide Caneva in compagnia dei signori rag. Federico Piva, geometra Occhialini Vittorio e del rag. Angeli Giuseppe eseguirino un magnifico volo su di un Caproni proveniente dall'Aeroporto di Ferrara. Allorchè il potente aeroplano giunse sul cuore della Città, il signor Caneva lanciò un messaggio ai colleghi del Comune, che andò a cadere proprio di fronte al Tempio della B. V. delle Grazie e fu subito raccolto dal signor Luigi Ronchi che si affrettò tosto a portarlo in Municipio.

Aperto l'astuccio che racchiudeva il messaggio fu rinvenuto un foglio con la seguente dedica:

«Ai cari colleghi del Municipio di Udine, mando un affettuoso e cordiale saluto: vostro affezionatissimo collega Aristide Caneva — Dal cielo di Udine 25 settembre 1926».

All'astuccio erano applicati due nastri di seta con dedica inneggianti a S. M. il Re ed al Duce.

Il saluto è stato molto gradito da tutti gli impiegati municipali.

Chi ha volato

Diamo un primo elenco dei passeggeri di Udine e della Provincia che hanno voluto provare l'emozione di un volo:

Braida Luigi, Scoponi Alberto, Clain Guglielmo, Volpe Francesca, Pizzutto Federico, Francesco Da oPnte, Stringari Giovanni, Antonucci Marco, Maria d'Eva Molmenti, Chiesa Pietro, Filipponi Angelo, Camuffo Antonio, Domini Ubaldo, Piani Giovanni, Jacuzzi Pietro, Duisso G. B., Savoia Rita, Gremese Amelia, Fior Elia, Bastianutti Cesare, Caruzzi Edoardo, Gaudio Achille, Maschio Gino, Giacobbi Giuseppe, Zarattini don Gino, Presacco Antonio, Isidoro Pianta, Burini Amelia, Barborini V., co. de Brandis Enrico, co. Elisa de Puppi, Lidia Braida, Tomasi Giordano, Moro Olivo, Scarton Raffaello, De Jesse Pietro, Stefanutti Noè, Gremese Bramante, Simonutti Italo, Coccolo Domenico, Magli Francesco, Lesa geometra cav. Egidio Sindaco di Pasian di Prato, Zampieri Giovanni, Pierina Giovanni, Leita Secondo, co. Agricolo Giovanni, co. Elena Agricola, Della Martina Danilo, di Prampero Giacomo, Pecile Mario, Balbo Roberto, Scaini Guglielmo, Malagnini Aurelio, Cosattini Vittore, Cosattini Nila, Sottotenente Rimedrotti Ugo, Coia cav. Dante, Rizzani Bonifacio, Volpe dott. Antonio, Gregoricchio Manlio, N. D. Leda Braida de Concina, Capellani Aldo, Tazzotti Gentile, Durigon Vittorio, Pilutti Arrigo, iPvidori Giuseppe, Della Giusta Romano, dott. Pedrola, Sabbadini Egidio, Truant Luigi, Colussi Umberto, Colussi Maria, Vianello Estella, rag. Agnoluzzi Carlo, rag. Rieppi Alarico avv. Ermete Tavasani, Giuseppe Minen, Fabbro G. B., rag. Ghioldi Maggio, Tommaso Ghioldi Maggio, Mattioni Cesare, Mattioni Serafino, Nicoloso Riccardo, Galliussi Luigi, Raiser Erminio, Bressanutti Dante, Savoia Lino, Bracchi Guido, Alessandri Alessandro, Sombabilli Marino, Sombabilli Zoe, dr. Taddei, dr. Varisco, rag. Federico Puia, Bosisio Carlo, Londero Giuseppe, Palumbo Erminio, tenente Forte Giuliano, Steffenatto Silvio, Olivo Gino, Ellero Alessandro, Ellero Speranza, Ellero Ulisse, Zocca Erminio, Treu Virgilio, Guarino Anita, Guarino Emma, Guarina Eugenia, Guarino Ester, Visca Alessandro, Bottos iPetro, Rubino Antonio, Salvadori Mario, Nigris, Tonini Rita, dr. Campi Pietro, Santi Guido, ePressalli Quinto, Carlini Primo, Di Benedetto Vittorio, Catalan Teresa, Tosca Terech, Tempo Giuseppe, on. Ravazzolo, cav. Michelangeli, Tabocchi Leonildo, Tavano Giovanni, Franceschinis Francesco, Persello Sante, rag. Giovanni Leonardi, Di Gaspero Pietro, ePtrozzi Remigio, Colautti Valentino, Pelizzo Ermacora, Ottorogo Giuseppe, Della Marina Fabio, Antonelli Attilio, Fortunati Ulrico, Romanelli Angelo, Del Fabbro Francesco, Lesa Giovanni, Martinelli Umberto, Rossitti don Antonio, Degano don Rodolfo, Daniele Camavitto, Livotti Fulgida, De Cecco Luciano, Menazzi Napoleone, Rizzani Bonifacio, Feruglio dott. Aldo, ragioniere Gervasi, Peretto Augusto, Covre rag. Gino, Ugo Canciani, Romano Antonio, Francesco Ricchieri, rag. G. B. Ricci, Gaudio Riccardo, Carrara Lino, Del Turco Pietro, Mascherin Giuseppe, Del Negro Romildo, Cucchiari Nicolò, Covre Ruggero, Villanova Giovanni, Rabitti Vittorio, dott. Gerolamo Fontebasso, Laura Fontebasso, Pesante Italia, Pesante Jenny, Pesante Pierina, Mario Scaina, Nicli Nicolò, De Crinis Luigi, Rea Mario, Pez Domenico, Urbanis dott. Giuseppe, Bassi Gino, Zammariani Giuseppe, Ermacora Giovanni, Asquini Aldo, Pontelli Mario, Luigi Bonanni, Maniscalco Renato, Menis Paolina, Pelizzo Mafalda, Piussi Maria, Fior Elia, Gremese Giacomo, Gremese Arturo, Gremese Ida, Gremese Amelia, Crocchi Giuseppe, Beltrame Benedetto, con signora e figli, Facchini Pietro, Martinelli Giovanni, cav. Aldo Scarpa, Della Vedova Giuseppe, Pellegrini Dino, Gregoris Nino, Emilio aPsut, Conferdini Jacopo, Plateo Gino, Teresa, Bianca, Melchiorre, Gennaro Umberto, Flaibano Mario, Comelli, Gianfranco, Guatti Giuseppe, Vittorio Loschi, Spinotti Caterina, Spinotti P. Linnussio Luigia, Cozzi Mario, Canciani Primo e parecchi altri il cui nome dall'elenco comunicato è indecifrabile.

Il rincrescimento di S. E. Bonzani per il non intervento alle manifestazioni aviatorie

Il Presidente del Comitato S. E. Senatore Morpurgo ha ricevuto stamane il seguente telegramma da S. E. Bonzani, sottosegretario all'Aereonautica:

«Contrariamente mio proposito spiacemi significare che mi riesce impossibile intervenire inaugurazione manifestazioni aviatorie riguardanti codesto Comitato. Prego comunque ritenermi presente in spirito alle belle riunioni per le quali formulo vivi auguri di una brillante riuscita che sarà sincera apportatrice di benefici vantaggi per sviluppo coscienza aviatoria. — Sottosegretario Aereonautica «Bonzani».

Visite alla Biennale

Nella giornata di ieri si effettuarono le seguenti vendite:

«Inverno» e «Il falciatore» di Enrico Ursella acquistati dalla spettabile Cassa di Risparmio di Udine — «Il gruppo del Brenta» e «Vecchio monastero a Taormina» di Eugenio Polesello acquistati dal signor N. N. — «Dux» (due esemplari) di Aurelio Mistruzzi, «Udine nel 600» di Arturo Collavini, «Margherite gialle» di Antonio Cocceani, «La preghiera della sera» di Marco d'Avanzo, «Gli amici» di Giuseppe Barazzutti, due cassepanche della ditta Bonanni acquistati dal Comune di Udine — giara della Ditta A. Galvani alla signora Del Mestre-Waiz di Cormons.

***

Nella mattinata di ieri, il comm. dott. Renato Caveri, Commissario del Comune accompagnato dall'on. co. gr. uff. Gino di Caporiacco, visitò la Biennale. Gli illustri visitatori effettuarono importanti acquisti per conto del Comune, al quale va la viva riconoscenza del Sodalizio della Stampa per i larghi e crescenti aiuti offerti alle iniziative dallo stesso promosse.

Per la borsa di studio Luigi Zanetti

Ottava lista delle offerte pervenute al signor Geometra Giovanni Bertuzzi — via Savorgnana, 9 — per una borsa di studio da intestarsi al nome del compianto prof ing. Luigi Zanetti:

Somma precedente L. 4503.

Geometra Egidio Lesa L. 50 — ing. prof. Benedetto Giannelli L. 25 — geometra cav. Giuseppe Gennari L. 25 — D'Andrea Candido Virgilio Durigon e Vidale Secondo tutti di Rigolato L. 40.

Ammontare totale L. 4643.

Il veglione "Polo Nord"

Ieri sera dopo la magnifica serata di Ruggero Ruggeri offertasi dall'attività dell'ogregio signor Italo Baratta ha avuto luogo il Veglione «Polo Nord» al quale parteciparono numerose coppie di adoratori di Tersicore che si diedero al vertiginoso ritmo delle danze più vario.

Il teatro era stato trasformato in una sorte di paesaggio polare tutto festonato di ghiacci, dominato da uno sfondo boreale sul quale spiccava un «Norge» completamente allestito dall'abilità dei signori Miani e Pellegrini.

L'orchestra del maestro Ramiro Nardelli ha eseguito egregiamente i numerosi foxtrot, schimmy, valtzers, polche, mazurke ecc. che si alternarono fin alle ore piccole.

Alla mezzanotte l'orchestra ha effettuato un simpatico intervallo con la esecuzione della Marcia Reale, di Giovinezza che furono salutate da grandi e ripetuti applausi essendo ascoltate in piedi da tutto il pubblico.

Alle ore 0.30 la giuria ha assegnato il premio per il gruppo migliore in costume. La equipe degli eschimesi al polo ha ottenuto il suffragio completo della giuria e di tutto il pubblico chè salutò gli impellicciati esploratori con grandi applausi.

Serata di buon umore e di grande divertimento per gli infaticabili ballerini.

Scuole professionali femminili

(Via Grazzano, 16)

Il 23 corrente mese alle Scuole Professionali ebbero luogo gli esami per le alunne dei corsi autunnali.

L'esito fu davvero superiore ad ogni aspettativa il che fu di grande conforto per le insegnanti e per le buone e generose patronesse.

Igiene, Economia domestica, Zootocnia

La Direzione delle Scuole annunzia che quest'anno le lezioni di economia domestica, d'igiene e di zootecnia avranno un particolare svolgimento: queste ultime saranno tenute dal cav. dott. prof. Umberto Selan, libero docente alla R. Università di Bologna.

Il tempo utile per le iscrizioni alla Scuola finisce l'11 ottobre.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina al consomme - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Cucine di ghisa Francesi

Liscivaie di ghisa

Cucine in lamiera

Stufe BECCHI

Il grande Convegno friulano
dei Cori e dei Costumi

Il programma della giornata

Finalmente, dopo tanta attesa e febbrili preparativi, oggi potremo ammirare i gruppi in costume che converranno da ogni parte della provincia e gustare le nostalgiche e appassionanti villotte.

Secondo le norme fissate dal programma, la gara corale si svolgerà stamane in Piazza Umberto I.o e vi parteciperanno i cori di Botteniceo, di Brazzano, di Capriva, di Gorizia, di Lucinico, di Mariano, di Orsaria, di Moimacco, di Tarcento, di Terzo di Aquileja, di Udine (cor «Arturo Zardini», e coro Udinese).

I cori eseguiranno singolarmente le due villotte premiate quest'anno dalla Filologica, «Faisi sot fantazzinis» del maestro A. Seghizzi e «Planc, planchin» del maestro Toso. Ogni coro potrà quindi eseguire tre villotte a piacimento.

Alle ore 14.30 adunata dei gruppi in costume e dei cori nel piazzale della Stazione, da dove muoveranno in corteo per via Aquileia, via Vittorio Veneto, Piazza Vittorio Emanuele, via Mercatovecchio, via Porta Nuova, Piazza Umberto I.o, dalle ore 16 alle 17 presentazione dei gruppi in costume su apposito palco, danze e recite.

Alle ore 17.30 inizio del coro di assieme di 500 voci, diretto dal maestro cav. Tita Marzuttini, col seguente programma:

«O ce biel cis'ciel a Udine» — «Planc, planchin», parole di E. Nardini, musica del maestro Toso — «Lis ciampanis», parole della signora Del Puppo-Moro, musica di Tita Marzuttini — «Faisi sota fantazzinis», parole di Tite Sendri, musica del maestro Auguste Seghizzi — «Stelutis alpinis», parole e musica di Arturo Zardini.

Alle ore 18.30 lancio delle «Cidulis» dall'alto della collina del Castello, per cura di appositi specialisti di Illegio

Lo spettacolo teatrale

Alle ore 21, nel Teatro Sociale, spettacolo friulano col seguente programma: «Coro udinese Arturo Zardini», diretto dal maestro Adriano Blasic — «Gnot di mai», scena drammatica di Emilio Nardini recitata dalla Compagnia della S. F. F. — «Costumi carnici e danze di Val Pesariano», al suono di armonica e lirone, violino ecc. — «Al è miôr ce che Dio mande» di Lea D'Orlandi, recitato dalla Compagnia della S. F. F. — «Coro goriziano», diretto dal maestro Augusto Seghizzi.

Durante gli intermezzi suonerà il Circolo mandolinistico «Tita Marzuttini» diretto dal maestro Ramiro Nardelli

Tutti i gruppi in costume e i cori hanno già fissato il loro arrivo nella mattinata di domenica.

Oltre ai cori, che costituiranno un assieme di oltre 500 voci, la giornata avrà un particolare risalto per l'intervento dei gruppi in costume da ogni località della Provincia.

***

Ai cori e ai gruppi che dalla Carnia, dal Tarvisiano, da Gsoppo, da Tricesimo, da Aviano e da altri paesi convengono oggi nella nostra città a portare una sana ondata di profumo paesano e a far rivivere i più bei motivi del nostro ricco e pittoresco folklore, porgiamo il cordiale e sincero saluto beneaugurale.

Treni speciali di ritorno
per l'odierna "Giornata friulana"

Per favorire il movimento di ritorno del pubblico nei propri paesi, questa sera saranno attuati i seguenti treni di ritorno:

Partenza da Udine per S. Daniele ore 23.30.

Da Udine per Tricesimo: ore 23.45.

Da Udine per Cividale: ore 24.

DELIBERAZIONI
del Commissario Prefettizio di Udine

Il Commissario del Municipio di Udine, comm. Caveri, Prefetto del Regno, in base a parere favorevole della Commissione consultiva, ha deliberato quanto segue:

Ha nominato il signor ing. cav. Lionello Ferrari a rappresentare il Comune nell'arbitrato costituito per la soluzione della vertenza con la Società Tramvie del Friuli circa il contributo da questa dovuto al Comune per la pavimentazione delle vie Cavour e Poscolle in corrispondenza ai binari della nuova linea tramviaria Piazza Vittorio-Tiro a Segno.

Ha autorizzato la vendita d'un fossato incolto in territorio di Cussignacco.

Ha preso atto del fabbisogno per la manutenzione stradale ripartendo tra lo esercizio in corso e quello del 1927 la spesa per acquisto di ghiaia preavvisata in L. 187 mila.

Ha autorizzata la spesa di L. 3500 per le operazioni di triangolazione della città da eseguirsi col personale e cogli istrumenti dell'Istituto geografico militare.

Ha incaricato la ditta Esente e C., di gestire in via di esperimento, lo spaccio di carne di bassa macelleria presso il macello civico.

Ha incaricato la signora Letizia Zorzini ved. Bosdaves del servizio di bidella nella scuola di Cussignacco.

Ha approvato il bilancio consuntivo della Cassa di Risparmio per l'esercizio 1924

Ha definito in via amministrativa la contravvenzione daziaria elevata alla ditta Angela Dall'Asta fu Emilio.

Ha deliberato l'acquisto dal Commissariato Riparazioni danni di guerra, per conto e coi mezzi dell'Ente Autonomo per le case popolari, di ventinove ricoveri in muratura, costruiti nell'anno 1919 dal Ministero Terre Liberate in S. Rocco su terreno di proprietà comunale.

Ha deliberato l'acquisto del terreno compreso tra le vie Dante, Carducci e Giusti verso prestito provvisorio con la locale Cassa di Risparmio.

Ha approvato il nuovo regolamento edilizio composto di 123 articoli inviandolo per l'approvazione alla Giunta Provinciale Amministrativa e quindi al competente Ministero.

Ha nominate insegnanti provvisorie per l'anno scolastico 1926-27: le maestre sig. Del Missier Luigia — Bovolini Galizia Teresa — Ferrari Filomena, comprese nella graduatoria del concorso generale 1925 ed inoltre le maestre sig. Biancuzzi Paola — Cattarussa Rosa — Levis Pia — Merlo Caggiano Maria e Stefanuto Maria le quali già prestarono servizio come provvisorie o supplenti.

Ha autorizzato il signor Girolamo Miconi, incaricato della sorveglianza alla cabina di presa del civico acquedotto, ad occupare la casa d'abitazione testè ultimata a cura del Comune in località Zompitta.

Ha riconfermato il signor conte cav. Giacomo di Prampero quale rappresentante del Comune nella Deputazione di sorveglianza della Tramvia Udine-Tricesimo per il quadriennio 1926-1930.

Ha accordato a titolo di lode un compenso di L. 100 al giovanetto Marzinotto Luigi che con atto coraggioso trasse a salvamento la bambina Rina Degano di due anni accidentalmente caduta nelle acque del Ledra.

Ha incaricato il signor dott. Gino Murero di disimpegnare provvisoriamente il servizio del dispensario Dermoceltico presso l'Ambulatorio comunale.

Ha dato l'incarico della direzione dell'Ambulatorio comunale al medico chirurgo condotto cav. dott. Giulio Cesare.

Ha determinato un compenso di L. 25 per seduta a ciascun membro componente la Commissione straordinaria per la revisione delle denuncie del valore locativo.

Ha nominato quali supplenti fuori ruolo per l'anno scolastico 1926-27: le maestre sig. Armellini Estella — Barbetti Wilma — Bertuzzi Maria — Borghese Elda Maria — Castagnoli Nella — Mattiussi Maria — Provvisonato Rosina — Tagliavini Maria — Toneatto Amalia — Verzegnassi Vittorina ed il maestro signor Violino Giuseppe.

Ha concorso con la somma di L. 1000 per i lavori di restauro alla tomba di famiglia dei reverendi Padri Cappuccini ne cimitero urbano di S. Vito.

Ha approvato i ruoli principali della tassa: valor locativo per un totale di L. 500.057.75 e tasse bestiame per un totale di L. 70.218.21.

Ha autorizzato la costruzione di un tavolo in noce per il gabinetto dell'on. Commissione Consultiva ad opera della Officina Comunale dei Pompieri.

Ha autorizzato la alienazione di vecchia sede stradale abbandonata ed altro relitto stradale lungo la strada comunale dei Casali Cormor.

Ha approvato l'elenco definitivo delle strade comunali obbligatorie.

Ha autorizzata la demolizione del vecchio molino di proprietà comunale in via del Sale per migliorare l'accesso a detta via.

Ha preso atto della diserzione del concorso Lenato Zorzi per una Borsa di studio di L. 1000 a studenti del corso di giurisprudenza presso l'Università di Padova, nati e domiciliati a Udine.

Ha deliberato di concorrere per metà retta nelle spese di invio di malati di petto all'Ospedale del mare di Venezia, che appartengano al Comune per domicilio di soccorso.

Ha autorizzato la costruzione da parte dell'Officina Comunale dei Pompieri di un casellario per la Congregazione di Carità ad uso anagrafe dei poveri.

Ha autorizzato la sistemazione della illuminazione pubblica in via Pordenone.

Ha autorizzato la costruzione di n. 4 pancali a muro da collocarsi nei corridoi d'accesso del primo piano nel palazzo municipale.

Per la costituzione del Sindacato Avvocati e Procuratori

Con circolare a firma dell'egregio avvocato Ermete Tavasani, tutti gli avvocati e procuratori del Circondario di Udine, sono convocati per il 6 ottobre alle ore 11 in Tribunale per procedere alla costituzione del Sindacato Avvocati e Procuratori.

Tassa di circolazione autoveicoli

Il Ministero delle Finanze - Direzione Generale del Demanio e delle Tasse — con circolare telegrafica del 24 corr. N. 21324, consente che sia accordata la detrazione di otto dodicesimi ai possessori di autoveicoli che paghino la tassa annuale di circolazione entro il corrente mese, acquistando facoltà immediata di circolazione.

Caccia e culinaria

Un antico proverbio diceva: «Una volta corre la lepre e una volta corre il cane»; ma ora purtroppo, dato i colpi infallibili del signor Ado Scarpa, è sempre la lepre che corre verso una sicura morte e due esemplari magnifici di tale abilità venatoria, piombarono nelle capaci padelle dell'«Aquila Nera» il cui proprietario signor Antonio Moretti, seppe prepararli da par suo, con insuperabile salmì. Una lieta brigata di amici, seguendo le incancellabili tradizioni friulane, fece sparire in brevi istanti il frutto di così sudate fatiche venatorie e culinarie.

Scottature

Ieri il dott. Tomadoni medicò, all'Ospedale, Giovanni Durissini di Antonio, di anni 37, fabbro, abitante in via Ronchi N. 50.

Il sanitario gli riscontrò scottature di primo grado, dichiarate guaribili in una quindicina di giorni.

Il Durissini si era prodotto le scottature versando benzina sugli attrezzi del mestiere.

I commoventi funebri delle signore travolte dall'automobile

Ieri, alle 17, seguì il trasporto funebre della signora Lucia Maurg vedova Santovito e della di lei figliola signorina Giannina, ultimo epilogo della mortale sciagura automobilistica di giovedì sera.

La mesta e pia cerimonia riuscì commoventissima; da tutti i presenti — ed erano numerosissimi — non si sentivano che parole di immenso compianto per le due infelici vittime dell'orribile infortunio!

Il funebre corteo si formò sul Viale del Ledra innanzi alla casa N. 8.

Precedeva il carro delle corone che erano le seguenti:

I figli — I fratelli — Il generale e gli Ufficiali del Comando II Brigata di Cavalleria — I congiunti — Ufficiali stabilimento e reparto sussistenza di Udine — I ferrovieri degli uffici compartimentali di Trieste — I ferrovieri di Udine — Capitano Laguardia e signora — Famiglia Brunetta — La Sezione Friulana del Nastro Azzurro — Ufficiali del Quinto Artiglieria Campale — Sottufficiali delegazione trasporti e comando militare di stazione di Trieste — Famiglia Montanari e Camerini — Ufficiali delegazione trasporti e com. militare di stazione di Trieste — Ufficiali comando del Corpo d'Armata di Trieste — Ufficiali dell'Ufficio trasporti del Ministero della Guerra.

Seguiva quindi il parroco ed altri sacerdoti della parrocchia di S. Nicolò e poi la prima carrozza funebre tutta bianca trainata da due cavalli bianchi e bardati di bianco, che trasportava il feretro contenente la salma della signorina Giannina, sulla carrozza fu deposta una corona con la dicitura «Alla sorella diletta», stavano ai cordoni le signorine Moretti, Brunetta ed altra; la seconda carrozza funebre trainata da cavalli neri, bardati di nero col feretro contenente la salma della vedova Santovito, sulla carrozza fu deposta una corona con la scritta: «Alla madre amatissima». Stavano ai cordoni le signore Moretti, Brunetta, Galante ed altra.

Subito dietro la seconda carrozza funebre venivano i figli Ugo Santovito, colonnello di Stato maggiore appartenente al Corpo d'Armata di Trieste, e signor Rodolfo Santovito; seguivano il generale Bellotti, nonchè numerosi ufficiali di ogni arma e grado del Presidio di Udine e di Trieste; il maggiore Mombellardo con molti soci della Sezione udinese del Nastro Azzurro.

Intervenne pure una larga rappresentanza di funzionari ed impiegati ferroviari, tra i quali i signori cav. Zaniboni, Alonzo, Sacchi e Bonacina per la Direzione Compartimentale di Trieste, ed i signori dott. Guglielmi, ing. Paglia, ing. Rusconi, il cav. Rizzitano per i vari servizi della stazione di Udine.

Due grandi corone di fiori fresch, una degli Uffici Compartimentali di Trieste, l'altra dei Ferrovieri di Udine.

(Il colonnello Santovito è capo della Delegazione dei Trasporti militari di Trieste).

Ai funebri partecipò anche un numeroso gruppo di signore in gramaglia; moltissimi erano pure i borghesi, fra i quali anche il signor Aldo Fumei Dacorta, figlio del signor Ermenegildo, che guidava l'auto nel momento fatale.

Con gentile ed encomiabile pensiero, i signori Fumei Dacorta inviarono anche una corona.

Il funebre corteo per il viale del Ledra e via Poscolle raggiunse la chiesa di S. Nicolò e, dopo le esequie, proseguì fino al Cimitero.

Ai fratelli Santovito e agli altri congiunti delle compiante Estinte rinnoviamo le nostre sincere condoglianze.

Beneficenza

Il dott. Aldo Simonetti ricorrendo ieri il terzo anniversario della morte del signor prof. Paolo Simonetti offre L. 30 alla Casa di Ricovero.

***

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Francesco Tizzani: Giovanni Pelizzo L. 5.

Per onorare la memoria di Giacomo Meretto: Enrico Sturolo L. 10.

La Ditta Giuseppe Ridomi ha versato alla Congregazione di Carità L. 100 per la lotta contro l'accattonaggio.

Stato Civile

(25 settembre 1926)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 1, esposti n. 1 — Femmine, nate vive espost. n. 1. — Totale nascite n. 3.

Pubblicazioni di matrimonio

Rizzi Angelo falegname con Sartori Maria sarta — Quargnolo Luigi industriale con Bulzicco Gemma civile.

Matrimoni

Zavagna Federico commerciante con Criscuoli Ida civile — Clocchiatti Enrico falegname con Ermacora Nicolina Maria casalinga — Venturini Ivo negoziante con Dal Frate Maria casalinga.

Morti

Tamagnini Francesco di Giuseppe di anni 41 maresciallo R. E.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 25 settembre 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	748.67	748.12	749.55
Pressione al mare	759.49	758.65	761.22
Temperatura	15.9	21.8	18.0
Umidità (0-100)	77	59	74
Vento Direzione	ESE		
Vento Forza	deb.	calma	calma
Nebulosità (0-10)	10	7	2
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 23.5

[illegible]

Temperatura minima: 13.2

Acqua caduta: mm. 0.0

Situazione isobarica europea ore 8:

Pressione massima: 770, Capo Nord

Pressione minima: 753, Mare del Nord

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati del primo e del secondo quadrante; cielo vario; temperatura normale.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 185 a 190 — Granoturco giallo vecchio da L. 125 a 122 — Granoturco bianco vecchio da L. 121 a L. 110 — Granoturco giallo nuovo da L. 112 a 110 — Granoturco bianco nuovo a L. 116 — Avena a L. 125 — Orzo a L. 130.

Piazza Venerio

Patate da L. 42 a 55 — Zucchette da L. 80 a 100 — Tegoline da L. 140 a 160 — Fagioli da L. 140 a 180 — Radicchio da L. 182 a 110 — Indivia da L. 60 a 80 — Spinace da L. 120 a 150 — Pomodoro da L. 40 a 50 — Mele da L. 60 a 180 — Pere da L. 80 a 200 — Susine da L. 90 a 130 — Uva da L. 150 a 210 — Fichi da L. 80 a 120.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 26 a L. 29 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 32 a 35 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 27 a 36 — Erba Spagna da L. 35 a 38 — Paglia da L. 22 a 23 — Strame da L. 16 a 20.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 27 — Azzano X, Buia, Palmanova, Pluzza, Rivarotta di Pordenone, Tolmezzo, Valvasone, Vittorio.

Martedì 28 — Martignacco, Romans, Feltro.

Mercoledì 29 — Chiusaforte, Cordovado, Oderzo, Mortegliano.

Giovedì 3 — Gorizia, Sacile, Portogruaro.

Venerdì 1° ottobre — Gemona, S. Vito al Tagliamento, Conegliano, S. Biagio di Callalta, Cormons.

Sabato 2 — Pordenone, S. Giovanni di Manzano, Belluno, Motta di Livenza, S. Giorgio di Nogaro.

Domenica 3 — Clauzetto, Lagleste San Leopoldo, Locavizza, Tarcento e Travesio.

I numeri del lotto

Estrazione del 25 settembre 1925

VENEZIA	69	50	19	61	31
BARI	89	66	78	67	55
FIRENZE	76	37	81	35	18
MILANO	11	43	16	83	10
NAPOLI	26	58	90	12	7
PALERMO	11	53	65	8	67
ROMA	56	35	76	15	28
TORINO	20	45	36	81	60

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze. ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Partenza da Stazione Carnia: ore 20.25 (A) — Arrivo a Udine: ore 23.15.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.26 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.3 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa ore 8.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.16.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 21

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile